

Rassegna Diritti Umani

N. 6 – Ottobre 2021



Indice

- 3 [Introduzione](#)
- 5 [Organizzazioni Internazionali](#)
- 12 [Focus Organizzazioni internazionali](#)
- 13 [Organizzazioni europee](#)
- 20 [Focus Organizzazioni europee](#)
- 21 [Agenzie italiane](#)
- 29 [Terzo settore](#)
- 30 [Focus terzo settore](#)
- 32 [Elenco di organizzazioni, associazioni e
agenzie citate](#)
- 35 [Contatti](#)

Autori

La rassegna si avvale di un Comitato Scientifico, coordinato da Michele Nicoletti, al quale hanno aderito: Antonio Bultrini, Silvia Conti, Filippo di Robilant, Antonio Marchesi, Giuseppe Nesi, Mauro Palma e Vladimiro Zagrebelski

Rassegna a cura di Marianna Lunardini
Grafica a cura di Laurea Morreale e
Francesco Nasi

Il **CeSPI**, Centro Studi di Politica Internazionale, è un **think tank** indipendente e senza fini di lucro, fondato nel 1985, che svolge attività di ricerca e analisi *policy oriented*, consulenza, assistenza tecnica, formazione e divulgazione su alcuni temi centrali delle relazioni internazionali.

Creato con l'obiettivo di promuovere una visione aperta e innovativa dei processi internazionali, il CeSPI coltiva da sempre uno sguardo a 360 gradi sul mondo, accompagnando all'analisi delle dinamiche che investono l'Italia, l'Europa e il mondo, una costante attenzione alle realtà emergenti, ai processi di globalizzazione, alla cooperazione sovranazionale e multilaterale, alle politiche sostenibili, all'affermazione dei diritti. Nostri interlocutori sono le istituzioni, la comunità scientifica, il sistema economico, il mondo delle ONG e delle reti associative.

In particolare, le attività del CeSPI si focalizzano su alcune aree tematiche

- cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo, rimesse, sicurezza e pace: analisi e valutazione d'impatto
- cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale
- cittadinanza economica dei migranti e processo di integrazione
- mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo
- l'Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale

- l'Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera
- Diritti Umani
- Sviluppo sostenibile

Nella considerazione di come i diritti umani siano sempre più, nel contesto nazionale ed europeo, il fulcro centrale dell'azione di molteplici attori, nel 2018 il CeSPI ha creato **un Osservatorio sui Diritti Umani**.

Supportato da un Gruppo di Esperti, l'Osservatorio si occupa dell'intreccio tra diritti umani e politica internazionale lungo tre direttrici di ricerca e di intervento. Il primo versante è quello dell'analisi dei meccanismi internazionali di tutela dei diritti umani e del loro funzionamento in Italia. Il secondo versante riguarda l'impegno del nostro Paese per una più forte tutela dei diritti umani nella società internazionale. Il terzo versante è quello della diffusione di una cultura dei diritti umani e della formazione di professionalità specifiche attraverso iniziative di approfondimento, divulgazione e formazione in collaborazione con le organizzazioni della società civile e con una rete internazionale di università e centri di ricerca.

Daniele Frigeri
Il Direttore

Attraverso questa Rassegna, l'Osservatorio dei Diritti Umani del CeSPI vuole offrire uno strumento di informazione e documentazione sullo stato dei diritti umani nella società contemporanea, con particolare riguardo all'Italia e ai Paesi in cui l'Italia è significativamente presente con le proprie attività di cooperazione internazionale.

La Rassegna si basa sui documenti, rapporti, analisi scientifiche, sentenze che provengono dalle istituzioni internazionali e nazionali, dalle Corti, da Centri di Ricerca e dalle ONG che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani.

La Rassegna di Diritti Umani promuove la conoscenza dello stato dei diritti e delle violazioni, nello specifico delle aree di crisi. Permette un'informazione aggiornata e completa sulle principali criticità nel campo dei diritti fondamentali.

Nel numero di **Ottobre 2021** sono raccolti i rapporti, gli atti e le decisioni relative ai mesi di luglio, agosto e settembre 2021.

Il governo dei Talebani in Afghanistan e la rapida chiusura dell'esperienza americana nel Paese hanno riacceso le preoccupazioni per la popolazione afghana e per coloro che saranno costretti, o sono stati costretti, ad abbandonare il Paese. Anche la distribuzione dei vaccini continua a palesare gravi disparità tra i Paesi in base al reddito di questi, comportando la lesione del diritto alla salute per una larga parte della popolazione mondiale.

I contributi sono organizzati in tre sezioni:

1. Una sezione dedicata alle **organizzazioni internazionali**.
2. Una seconda sezione che comprende le **autorità** e le **agenzie italiane**.
3. Una terza sezione dedicata al **terzo settore**, nazionale ed internazionale.

Per ogni documento si evidenziano i punti chiave e si segnala il relativo link a cui trovare il testo originale. Sui documenti più rilevanti vi sono inoltre sezioni di approfondimento.

La Rassegna invita studiosi, operatori e interessati a segnalare eventuali contributi sul tema a: **dirittiumani@cespi.it**

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
CESCR	1. Sixth periodic report submitted by Italy under articles 16 and 17 of the Covenant, due in 2021	1. Il report delle autorità italiane sottolinea gli sforzi delle istituzioni nelle differenti aree di interesse del Comitato per i diritti sociali, culturali ed economici delle Nazioni Unite. In particolare il report tocca i seguenti settori: Parità di genere, migrazioni, discriminazione e razzismo, disoccupazione giovanile, sicurezza alimentare, servizi per l'infanzia, supporto ai genitori, salute, segregazione abitativa, aborto, questioni religiose.
CERD	1. Country periodic report: Greece	1. Nel 2020 più di 220 casi di incidenti legati a discriminazioni sono stati riportati dalle autorità di pubblica sicurezza. Nella maggior parte dei casi (53%), gli autori erano noti alle vittime o alle Autorità. Il motivo principale per la commissione di atti razzisti era la provenienza straniera della vittima (69%), seguita da religione (13%), orientamento sessuale (10%) e identità di genere, disabilità (5%). La maggior parte delle vittime erano uomini (80%) e cittadini stranieri (65%).
HR Committee	1) Belarus: Disqualifying lawyer of former presidential candidate violates rights to fair trial and freedom of expression– UN Human Rights Committee	1) Nel caso dell'avvocato Aheyeu, che per aver parlato delle condizioni di detenzione di Mikhalevich ai giornalisti bielorusi, ha subito un'indagine e la perdita della licenza professionale, il Comitato per i diritti umani ha esortato la Bielorussia a prendere le misure appropriate per fornire ad Aheyeu un risarcimento adeguato e a ripristinargli la licenza. Il Comitato ha anche invitato lo Stato ad adottare misure per garantire che violazioni simili non si ripetano in futuro.
CEDAW - CRC	1. Afghanistan: UN committees urge Taliban to honour their promises to protect women and girls	1. I Comitati sottolineano, con profonda preoccupazione che «ai sensi del diritto internazionale, comprese le Convenzioni, vincolanti per coloro che esercitano un controllo effettivo in Afghanistan, le norme e le tradizioni religiose non possono essere invocate per giustificare le violazioni dei diritti umani delle donne e dei minori. Il diritto alla libertà di religione protegge gli individui e non le religioni in quanto tali. I Talebani e qualsiasi organo statale devono rispettare e garantire a tutte le persone sotto la loro giurisdizione o controllo effettivo i diritti umani come disciplinati dalle Convenzioni citate.»

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
CRC	1. Draft general comment No. 26 on children's rights and the environment with a special focus on climate change	1. Il Comitato sta lavorando ad un commento autorevole sul legame fra il rispetto dei diritti dell'infanzia e i cambiamenti climatici. Sottolineando il legame fra ambiente e tutela dei diritti, il Comitato nota che «ogni anno non meno di 1,5 milioni di persone di età inferiore ai 5 anni muoiono a causa dell'inquinamento atmosferico, dell'inquinamento idrico, dell'esposizione a sostanze tossiche e di altri tipi di danni ambientali. Aumentano l'incidenza di asma, diabete e cancro, questi fattori contribuiscono anche alla malattia, alla disabilità e alla mortalità precoce dei bambini.»
SPT	1. Afghanistan: Authorities must prohibit torture in any circumstances - UN torture prevention body	1. Il Sottocomitato delle Nazioni Unite per la prevenzione della tortura invita le autorità dell'Afghanistan a rispettare gli obblighi internazionali dello Stato, in particolare le disposizioni della Convenzione contro la tortura e del suo Protocollo opzionale (OPCAT). La tortura o altri trattamenti crudeli, inumani e degradanti non possono essere giustificati in nessuna situazione, sia essa stato di guerra, instabilità politica interna o emergenza pubblica. Le autorità afgane devono proteggere tutti nel paese dalla tortura e dai maltrattamenti, indipendentemente dalla loro origine etnica, credo religioso o appartenenza politica.
CED	1. Report: the CED's work over its first 10 years.	1. Il report evidenzia la giurisprudenza elaborata negli ultimi dieci anni di attività del Comitato contro le sparizioni forzate delle Nazioni Unite. Durante i suoi primi 10 anni, il Comitato ha sottolineato il carattere imprescrittibile della sparizione forzata come crimine contro l'umanità, raccomandando agli Stati Parte di definire nel loro diritto interno o codice penale la sparizione forzata come un crimine in conformità con l'articolo 5 della Convenzione. Fra le varie decisioni, in particolare, il Comitato ha raccomandato agli Stati parti di adottare misure legislative o di altro tipo per garantire che tutti i casi di sparizione forzata, compresi quelli commessi da un ufficiale militare contro un altro ufficiale militare, "rimangano espressamente al di fuori della giurisdizione militare" per favorire l'imparzialità dell'autorità giudiziaria.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
HRC	National report submitted in accordance with paragraph 5 of the annex to Human Rights Council resolution 16/21: Hungary Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights: Greece Report of the Working Group on Arbitrary Detention Negative effects of terrorism on the enjoyment of human rights Right to development The promotion, protection and enjoyment of human rights on the Internet Situation of human rights in Eritrea Strengthening the promotion and protection of human rights in Afghanistan Impact of arms transfers on human rights	- Il report delle autorità mostra le azioni promosse dall'Ungheria in risposta alle raccomandazioni ricevute durante l'ultima sessione della Revisione Periodica Universale. Durante il suo secondo UPR nel maggio 2016, l'Ungheria ha ricevuto 221 raccomandazioni, di cui ne ha accettate (in tutto o in parte) 201 e ne ha annotate 20. - Presentato il documento riassuntivo delle osservazioni della società civile greca e degli stakeholders nel quadro della UPR dello Stato ellenico. - Ribadendo le gravi preoccupazioni per la detenzione di cittadini stranieri in uno Stato in circostanze in cui la loro nazionalità straniera è fra i motivi per la loro privazione della libertà, il Gruppo di lavoro accoglie con favore l'adozione della Dichiarazione contro la detenzione arbitraria nelle relazioni tra Stati e invita tutti gli Stati ad approvare la Dichiarazione e ad adottare le misure necessarie per attuarla nella pratica. In assenza di una definizione di terrorismo internazionalmente accettata manca anche la definizione di vittima di terrorismo, mancanza che deteriora la protezione dei diritti umani nel mondo. - Il documento analizza l'intreccio tra sviluppo e promozione dei diritti umani. - Le raccomandazioni dell'organo onusiano per il rispetto dei diritti nella diffusione delle tecnologie digitali. - Il consiglio decide di prorogare il mandato del Relatore speciale sulla situazione dei diritti umani in Eritrea per un ulteriore periodo di un anno e di continuare a valutare e riferire sulla situazione dei diritti umani. - Il Consiglio esorta la comunità internazionale a rimanere impegnata in Afghanistan e invita tutte le parti in conflitto a consentire un accesso immediato, sicuro e senza ostacoli per le agenzie umanitarie delle Nazioni Unite e altri attori internazionali. - Il Consiglio esorta tutti gli Stati ad astenersi dal trasferire armi quando valutano che esiste un chiaro rischio che tali armi possano essere utilizzate per commettere o facilitare gravi violazioni o abusi del diritto internazionale diritto dei diritti umani o gravi violazioni del diritto internazionale umanitario.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
IPCC	1. Climate Change 2021 The Physical Science Basis	1. Il contributo del Gruppo di esperti per la comprensione del sistema ambientale e del cambiamento climatico, attraverso gli ultimi progressi nella scienza del clima e la combinazione di diversi strumenti dal paleoclima, alle osservazioni, alla comprensione dei processi e alle simulazioni climatiche.
OIM	1. Socioeconomic Integration of Venezuelan Migrants and Refugees The Cases of Brazil, Chile, Colombia, Ecuador, and Peru	1. Nei Paesi di destinazione oggetto dello studio i venezuelani sono ormai almeno il 3% della popolazione considerata. Negli anni il profilo dei venezuelani in movimento nella regione è cambiato: sempre più persone viaggiano con i membri della famiglia e meno capifamiglia viaggiano da soli: circa il 40% dei migranti sono in gruppi familiari. Inoltre, ad eccezione del Brasile, più del 40% nonostante gli sforzi delle istituzioni presentano uno status irregolare : una costante in Colombia, ma in crescita anche in Perù e Ecuador. In tutti e cinque i paesi, i migranti e i rifugiati venezuelani hanno sperimentato la disoccupazione a tassi più elevati rispetto alla popolazione del paese di accoglienza e molti hanno perso il lavoro durante la pandemia di COVID-19. Il lavoro informale è molto diffuso e i dati dalla Colombia mostrano che l'87% dei venezuelani guadagna al di sotto del salario minimo mensile . I divari di genere sia nell'occupazione che nel reddito mostrano che le donne venezuelane sono impiegate a tassi inferiori e guadagnano meno dei loro colleghi maschi.
OECD	1. The State of Global Education 2. Environment at a Glance Indicators 3. Climate Finance Provided and Mobilised by Developed Countries: Aggregate Trends Updated with 2019 Data	1. Nel 2020, 1,5 miliardi di studenti in 188 Paesi sono rimasti fuori dalle scuole . Con la pandemia ancora in corso, l'interruzione dell'istruzione si è estesa al 2021 e molti sistemi educativi stanno ancora lottando per garantire la continuità dell'apprendimento. 2. Gli indicatori dell'organizzazione evidenziano le principali criticità ambientali nei vari Paesi studiati. 3. Il rapporto presenta le tendenze aggregate dei finanziamenti annuali per il clima forniti e mobilitati dai paesi sviluppati per i paesi in via di sviluppo per il periodo 2013-19. Le tendenze sono presentate per fonte di finanziamento, tema e settore climatico, geografia e strumento finanziario.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
OSCE	1. OSCE Quarterly Selections 2/2021 April – June 2021	1. Una raccolta delle principali opinioni, conclusioni, raccomandazioni e altre informazioni espresse dagli organi dell'OSCE nei mesi fra aprile e giugno 2021.
ODIHR (OSCE)	1. Final report on the Nomination and Appointment of Supreme Court Judges in Georgia 2. Press release: No OSCE observers for Russian parliamentary elections following major limitations 3. Final Report on Albania's elections 4. Bulgaria, Early Parliamentary Elections, 11 July 2021: Statement of Preliminary Findings and Conclusions	1. Nonostante una serie di modifiche giuridiche positive al processo di nomina dei giudici della Corte suprema della Georgia, il rapporto di monitoraggio finale dell'Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) mostra che la fase della procedura di nomina svolta dal parlamento manca ancora delle tutele adeguate. 2. L'OSCE non potrà inviare osservatori per le prossime elezioni alla Duma a causa delle limitazioni imposte dalle autorità della Federazione Russa all'osservazione elettorale. 3. Nelle elezioni parlamentari del 2021 in Albania la campagna elettorale ha generalmente rispettato i diritti fondamentali. Tuttavia, il partito di governo ha avuto un vantaggio significativo , sia dal suo controllo delle amministrazioni locali sia dall'uso improprio delle risorse amministrative. Le accuse di acquisto di voti da parte dei partiti politici sono state diffuse durante la campagna, portando all'apertura di una serie di indagini. Allo stesso tempo, una Commissione elettorale centrale ha supervisionato le elezioni e il processo è stato in gran parte trasparente e regolare. 4. Le osservazioni degli esperti OSCE sulle elezioni in Bulgaria.
UN AIDS	1. Start Free, Stay Free, AIDS Free — Final report on 2020 targets 2. The effects of the COVID-19 pandemic on the HIV response	1. Il rapporto evidenzia specificamente i progressi rispetto agli obiettivi nei 23 paesi di interesse (la maggior parte nell'Africa sub-sahariana). I paesi principali trattati in questo rapporto rappresentavano l'83% del numero globale di donne incinte che vivono con l'HIV nel 2020, l'80% dei bambini che vivono con l'HIV e il 78% delle giovani donne di età compresa tra 15 e 24 anni di recente infezione da HIV. Nessuno degli obiettivi Start Free, Stay Free, AIDS Free è stato raggiunto entro la scadenza del 2020. Tuttavia, i 21 paesi focalizzati sembrano aver compiuto progressi migliori rispetto ai paesi non focalizzati nella riduzione del numero di bambini appena infettati dall'HIV, riportando un calo del 24% dal 2015 al 2020 rispetto a un calo del 20% a livello globale.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UN Habitat	1. UN-Habitat Iraq's September newsletter 2. Annual Report 2020 3. launch report on "Financing Sustainable Urban Development"	1. Nella newsletter di settembre sono riportati i principali avanzamenti: come parte dei suoi sforzi di pianificazione urbana in corso a Mosul, UN-Habitat ha tenuto due sessioni del Forum di consultazione dei cittadini all'inizio di questo mese nella storica Al Tawalb House in collaborazione con UNESCO. 2. Nel report le principali attività e azioni dell'organizzazione onusiana nel corso del 2020. In 37 Paesi, per tutto il 2020, UN-Habitat ha aiutato 6,8 milioni di persone e 300 città ad adattarsi alla crisi sanitaria globale e alle conseguenti ricadute socioeconomiche attraverso 71 progetti con oltre 250 partner. 3. Come richiesto dal Parlamento Europeo, la Commissione Europea, la Banca Europea per gli Investimenti e UN-Habitat, supportate dall'International Growth Centre, stanno lavorando a un'iniziativa pilota per identificare misure per mobilitare finanziamenti per lo sviluppo urbano sostenibile nei paesi a basso reddito.
UNHCR	1. UNHCR position on return to Afghanistan 2. UNHCR regains access to Tigray refugee camps, calls for emergency funds to scale up assistance 3. Staying the course	1. L'UNHCR chiede a tutti i paesi di consentire ai civili in fuga dall'Afghanistan l'accesso ai propri territori e di garantire in ogni momento il rispetto del principio di non respingimento. L'UNHCR sottolinea l'imperativo di garantire che il diritto di chiedere asilo non sia compromesso, che le frontiere siano mantenute aperte e che le persone bisognose di protezione internazionale non siano consegnate in aree all'interno del loro Paese di origine potenzialmente pericolose. «In questo contesto, è importante tenere presente che gli Stati hanno l'obbligo, anche ai sensi del diritto internazionale consuetudinario, di preservare l'accesso transfrontaliero per i civili in fuga dai conflitti e di non rimpatriare forzatamente i rifugiati. Il principio di non respingimento include il non respingimento alla frontiera.» 2. In Etiopia l'UNHCR sta tornando ad avere accesso ai campi per i rifugiati. Fornendo assistenza a 23.00 persone dal 5 agosto 2021 nella regione del Tigray. 3. Un'analisi dell'impatto della pandemia sui giovani rifugiati, ove i evidenza che solo il 34% di essi ha accesso all'istruzione superiore.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UNRWA	1. UNRWA in Figures 2020 2021	1. UNRWA in Figures fornisce informazioni generali sul numero di rifugiati palestinesi, campi, beneficiari UNRWA e situazione dei finanziamenti. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2020. I rifugiati registrati in numero maggiore sono Giordania con una cifra di 2,307,011, mentre 5,703,546 sono il totale nella regione.
UN Women	1. UN Trust Fund to End Violence Against Women annual report 2020 2. UN Women Strategic Plan 2022–2025 3. Beyond COVID-19: A feminist plan for sustainability and social justice 4. Progress on the Sustainable Development Goals: The gender snapshot 2021 5. Humanitarian action and disaster risk reduction: 2020 annual report	1. Almeno 242.569 donne e ragazze hanno beneficiato direttamente del sostegno del Fondo attraverso servizi o cambiamenti delle norme sociali, degli atteggiamenti e nei comportamenti. 2. Il Piano individua 4 aree di azione «Women, peace and security, humanitarian action and disaster risk reduction», «Ending violence against women and girls», «Women’s economic empowerment», «Governance and participation in public life». 3. Il "piano femminista" mappa le politiche ambiziose e trasformative - sui mezzi di sussistenza, sull'assistenza e sull'ambiente - necessarie per costruire un futuro più equo e sostenibile. 4. Leggi l'approfondimento specifico. 5. Il report annuale sull'azione umanitaria delle organizzazioni onusiane nel 2020.
UNDP	1. Strategic Plan 2022 – 2025	1. Gli obiettivi e i punti chiave del Piano strategico dell'organizzazione per lo sviluppo, in continuità con il precedente piano risalente al 2018. UNDP si propone di rafforzare le partnership internazionali già avviate con il Piano precedente.
UN OCHA	1. Annual Report 2020	1. Il report annuale di OCHA mostra l'azione dell'organizzazione nei contesti di crisi umanitaria maggiore. In Afghanistan, l'OCHA ha coordinato 165 partner umanitari per fornire assistenza a quasi 12 milioni di persone nei 401 distretti dell'Afghanistan. 18,4 milioni di persone, quasi la metà della popolazione, ha avuto bisogno di assistenza umanitaria. In Myanmar, 1 milione di persone sono bisognose di assistenza umanitaria, tra cui più di 336.000 sfollati.

Progress on the Sustainable Development Goals: The gender snapshot 2021

Oggetto: Rapporto su genere e obiettivi dello sviluppo sostenibile
Alcuni dati per alcuni Obiettivi:

Obiettivo 1: La povertà estrema è in aumento. Il numero totale di donne e ragazze che vivono con meno di 1,90 dollari al giorno è stimata intorno ai 435 milioni nel 2021, rispetto ai 398,5 milioni del 2019. Gli effetti della crisi pandemica sono evidenti.

Obiettivo 5: Solo il 19% dei Paesi al mondo dispone di un sistema completo per monitorare l'applicazione dei criteri ed indicatori di genere alla spesa di budget. Sulla base dei dati raccolti in 95 paesi nel 2020, in più della metà non sono presenti quote rosa per le donne nei parlamenti nazionali. Il **63% non ha leggi sullo stupro basate sul principio del consenso**. Quasi la metà dei Paesi al mondo continua a impedire alle donne di lavorare in determinati lavori o settori.

Obiettivo 8: Mentre le economie si riprendono dalla pandemia, l'impatto della disparità di genere sui mercati del lavoro è indiscutibile. Tra il 2019 e il 2020, le donne, che erano già sottorappresentate nell'occupazione e nella forza lavoro, hanno subito perdite di posti di lavoro più elevate rispetto agli uomini. **L'occupazione femminile è diminuita del 4,2% a livello globale rispetto al 3% per gli uomini. Il numero di donne occupate è diminuito di 54 milioni nel 2020 e 45 milioni di donne hanno lasciato del tutto il mercato del lavoro.** Il tasso di crescita dell'occupazione previsto per le donne nel 2021 rispetto a quello degli uomini (3,3 contro 3,0 per cento) è insufficiente per riportare le donne ai livelli occupazionali pre-pandemia. **Nel 2021, il numero di donne occupate sarà di circa 13 milioni in meno rispetto al 2019, mentre il numero di uomini occupati dovrebbe essere circa lo stesso dell'anno precedente.**



Organismo	Documento	In evidenza
Council of Europe – Commissioner for Human Rights	1. Third party intervention before the European Court of Human Rights Applications Nos. 24384/19 and 44234/20 H.F. and M.F. v. France and J.D. and A.D. v. France 2. Pride vs. indignity: political manipulation of homophobia and transphobia in Europe	1. Nell'intervento ex art. 36, la Commissaria espone le sue in merito ai cittadini europei detenuti nei campi nel nord-est della Siria; analizzando la possibilità di rimpatrio dei propri cittadini dagli Stati Parte della Convenzione come unica via possibile per tutelare i diritti umani e valutando la responsabilità degli Stati parti della Convenzione nella protezione dei diritti delle vittime e nella prevenzione del terrorismo. Nei campi sono infatti presenti molti bambini, secondo Save the Children più della metà con un 90% di essi aventi meno di 12 anni. La Commissaria osserva che 23 Stati parti della Convenzione hanno cittadini detenuti nei campi nel nord-est della Siria e che hanno approcci molto diversi al rimpatrio. Alcuni si rifiutano del tutto di rimpatriare, mentre altri rimpatriano “caso per caso”. È quanto accade in Francia, che finora ha rimpatriato solo 35 bambini orfani o separati e si rifiuta di rimpatriare i bambini di età superiore ai 10 anni e gli adulti. In alcuni Stati parte della Convenzione, invece, le autorità hanno effettuato importanti operazioni di rimpatrio, come in Bosnia Erzegovina e Macedonia del Nord, o sono state costrette a farlo per ordine del tribunale. Nel campo di Al –Hol numerosi bambini sono morti per le squallide condizioni di vita. 2. Il commento della Commissaria sulle violazioni e i rischi che la comunità LGBTQI si trova a vivere in molti Paesi membri della Convenzione.
CoE - Committee of Ministers of the Council of Europe	1. Recommendation of the Committee of Ministers to member States	1. I ministri dei Paesi membri chiedono agli Stati di diffondere il più possibile una cultura dei diritti umani con la promozione della Convenzione Europea per i Diritti dell'Uomo e la giurisprudenza della Corte EDU.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
CoE- Steering Committee on Anti-Discrimination, Diversity and Inclusion	1. Study on the active political participation of national minority youth in Council of Europe member states.	1. Lo studio ha lo scopo di identificare le buone pratiche negli Stati membri per la partecipazione politica attiva dei giovani delle minoranze nazionali ed esplorare le lacune in questo campo al fine di formulare raccomandazioni agli Stati per sostenere meglio l'effettiva partecipazione politica dei giovani delle minoranze nazionali, proteggere le persone appartenenti a minoranze nazionali e diversità e promuovere l'inclusione.
ECRI	1. Comment on Russia: Press release 2. ECRI General Policy Recommendation No.9(revised) on Preventing and Combating Antisemitism 3. ECRI welcomes automatic recognition of Latvian citizenship for children born to "non-citizens"	1. L'organizzazione è preoccupata per la mancata attuazione da parte della Russia delle raccomandazioni prioritarie sul meccanismo di denuncia alla polizia e sull'abolizione della cosiddetta legislazione sulla "propaganda gay" . 2. ECRI osserva che i livelli di antisemitismo e le forme in cui si esprime variano notevolmente tra gli Stati membri del Consiglio d'Europa, pertanto raccomanda una serie di azioni che i governi sono invitati a prendere in considerazione e, se necessario, ad adattare alle circostanze del loro paese le politiche da attuare in collaborazione con le comunità interessate. 3. ECRI accoglie con favore il riconoscimento automatico della cittadinanza lettone per i bambini nati da "non cittadini", ma ritiene che l'azione contro i crimini ispirati dall'odio sia insufficiente.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
ECHR	1. Volodina v. Russia no. 2 2. Abgrall and 671 Others v. France (application no. 41950/21)	1. Un caso di “cyberviolence” e “revenge porn” oltre che a un caso di violenza contro le donne da parte di un ex-partner che nel corso del tempo ha pubblicato falsi profili e foto compromettenti della signora su internet al fine di compromettere la sua vita privata. Le Autorità russe di pubblica sicurezza non hanno avviato le indagini per tempo e sono state inefficienti nella gestione delle indagini, con il loro avvio solo dopo ben due anni dai fatti, che ha portato alla prescrizione ed all’impunità del responsabile. Per tali ragioni la Corte ha accertato all’unanimità la violazione dell’Articolo 8 CEDU (diritto al rispetto della vita privata e familiare), riconoscendo il diritto della ricorrente a percepire una somma a titolo di equa soddisfazione. 2. La Corte EDU ha rigettato la richiesta, avanzata da 672 ricorrenti francesi, di sospendere in via d’urgenza l’obbligo di vaccinazione contro il Covid -19 introdotto in Francia per alcune categorie di lavoratori del settore sanitario e a contatto con il pubblico dalla legge n° 2021-1040, entrata in vigore il 5 agosto 2021. È probabile che la Corte non abbia ritenuto sussistente il rischio di irreparabile pregiudizio lamentato dai ricorrenti.
EXEC	1. Ciaffardini c. Italy	1. Repetitive Case del Leading Case: <i>D.A. and Others, G.G. and Others</i>. Questo gruppo di cause riguarda l'eccessiva durata dei procedimenti civili avviati dai ricorrenti (o dai loro parenti deceduti) per chiedere il risarcimento del danno subito dopo che loro (o il defunto) erano stati infettati da vari virus nel corso di trasfusioni di sangue effettuate negli ospedali pubblici (violazione dell'art. 2), la mancata esecuzione delle sentenze civili che hanno riconosciuto il risarcimento del danno da essi subito (violazione dell'art. 6 § 1 e dell'art. 1 del Protocollo n. 1) e l'assenza di un ricorso effettivo nei confronti dei loro reclami (violazione dell'art. 13). Contatti bilaterali sono in corso per l’esecuzione delle sentenze della Corte EDU concernenti questo gruppo di casi riuniti.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
EASO	1. COI Report Afghanistan - Security Situation update	1. L'aggiornamento dell'EASO sulla situazione in Afghanistan, sul tema dei Foreign fighters, combattenti di una varietà di Paesi e gruppi militanti hanno continuato ad operare in Afghanistan e si dice che siano "almeno tollerati o protetti dai talebani". Easo riporta rapporti di funzionari della sicurezza secondo cui i cittadini stranieri erano tra le 600 persone uccise negli scontri con le forze afgane durante i primi due mesi del 2021. Si stima che il numero di combattenti terroristi stranieri sia compreso tra 8000 e 10000 , principalmente dall'Asia centrale, dalla regione del Caucaso settentrionale della Federazione russa, Pakistan e la regione autonoma cinese dello Xinjiang Uighur. Il team di monitoraggio ha riferito che la maggior parte è affiliata ai talebani, Al Qaeda e Isis, nonostante l'ordine dei talebani ai suoi combattenti, emesso nel febbraio 2021 a seguito dell'accordo di Doha con gli Stati Uniti, di non includere stranieri militanti nelle loro file.
EEA	1. Vivere in uno stato di molteplici crisi: salute, natura, clima, economia, o semplicemente insostenibilità sistemica?	1. «Dagli ambienti politici alle piattaforme accademiche, in tutto il mondo si discute delle crisi globali: una crisi sanitaria, una crisi economica e finanziaria, una crisi climatica e una crisi degli ambienti naturali. In definitiva, tutte rappresentano sintomi dello stesso problema: l'insostenibilità della nostra produzione e dei nostri consumi. Lo shock provocato dalla COVID-19 ha soltanto rivelato la fragilità sistemica della nostra economia e società globale, con tutte le loro disuguaglianze. »
EIGE - EUROFOUND	1. Upward convergence in gender equality: How close is the Union of equality? ,	1. Il policy brief indaga i modelli di convergenza nell'uguaglianza di genere misurati dall'indice sull'uguaglianza di genere dell'EIGE tra gli Stati membri nel periodo 2010-2018. Esamina l'uguaglianza di genere in sei ambiti fondamentali: lavoro, denaro, conoscenza, tempo, potere e salute. Rileva che sono stati i risultati nel campo dell'accesso al potere a guidare il progresso generale nell'uguaglianza di genere tra il 2010 e il 2018. Questo campo copre la rappresentanza di donne e uomini in una serie delle più alte posizioni decisionali in tutto il mondo politico, economico e sociale.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
FRA	1. Fundamental rights concerns at EU borders remain 2. September 2021 update – NHRI accreditation status and mandates 3. Protecting civic space in the EU	1. Leggi l'approfondimento specifico. 2. Un aggiornamento sullo status e la compliance delle Autorità Nazionali per i diritti umani in Europa in riferimento al rispetto dei Principi di Parigi. Solo 4 Stati presentano un Istituzione non accreditata mentre tra i Paesi UE solo l'Italia non ha ancora approvato l'istituzione di un'Autorità. 3. Il rapporto presenta i risultati della FRA sul ruolo e le sfide delle ONG. Le organizzazioni della società civile svolgono un ruolo fondamentale nella promozione dei diritti fondamentali, ma affrontano sfide diverse in tutta l'Unione europea. I risultati si basano su una ricerca e su due consultazioni online con organizzazioni della società civile, effettuate nel 2020. La pandemia ha comportato condizioni peggiori: oltre la metà delle organizzazioni della società civile (57%) afferma che le condizioni per il proprio lavoro sono peggiorate nel 2020; Minacce e attacchi: il 40% ha ricevuto minacce verbali online, un terzo (33%) ha segnalato campagne diffamatorie contro la propria organizzazione; Libertà limitata – molti segnalano difficoltà nell'esercizio dei propri diritti alla libertà di riunione (29%), alla libertà di espressione (25%) e alla libertà di associazione (18%).
EUROFOUND	1. Towards the future of Europe: Social factors shaping optimism and pessimism among citizens	1. Il rapporto identifica i fattori chiave delle percezioni delle persone sul futuro ed esplora se ottimisti e pessimisti differiscono nelle loro caratteristiche socioeconomiche, culturali e politiche. Per esaminare la misura in cui ottimisti e pessimisti si comportano in modo diverso, il rapporto esamina i loro profili socioeconomici e sociopolitici. Infine, esplora come il livello di ottimismo differisca negli Stati membri in relazione al contesto nazionale. Le analisi utilizzano dati precedenti alla pandemia di COVID-19 e i risultati dimostrano l'importanza di monitorare come si evolvono i sentimenti delle persone riguardo al futuro durante la ripresa dalla crisi.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
EU Parliament	Report on the fact-finding investigation on Frontex concerning alleged fundamental rights violations Decisione del Cont	- La creazione del Working group dedicato all'analisi dell'azione di Frontex mostra l'interesse del PE sul lavoro dell'Agenzia. Fra le numerose raccomandazioni, il FSWG condivide la conclusione dell'Ombudsman secondo cui il meccanismo di reclamo attualmente non soddisfa i criteri di efficacia in materia di accessibilità, indipendenza istituzionale e trasparenza. Il FSWG sottolinea che è essenziale dare un seguito tempestivo e adeguato ai reclami da parte degli Stati membri. Il FSWG sottolinea che gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione dell'Agenzia non riguardano solo i partecipanti o le risorse di Frontex, ma tutti gli aspetti delle sue attività operative, compreso il personale (dispiegato) e le risorse degli Stati membri partecipanti e ospitanti. - La commissione per il Controllo dei bilanci (Cont) del Parlamento comunitario ha approvato una relazione che blocca una parte del suo budget per il 2022. Se questa misura dovesse essere confermata nella prossima sessione plenaria dell'Eurocamera, Frontex per usufruire di 90 milioni di euro dovrà adempiere ad alcune obbligazioni a garanzia dei diritti umani.
European Commission	Report on Migration and Asylum Relazione di previsione strategica	- La relazione fa il punto sui progressi compiuti e sui principali sviluppi della politica europea in materia di migrazione e asilo, individua le sfide principali. La relazione pone anche l'accento sulla risposta dell'UE alla situazione in Afghanistan, sul sostegno dell'UE alla Grecia e sulla reazione agli arrivi dalla Bielorussia - Una novità della nuova Commissione, la relazione ha lo scopo di migliorare il processo di definizione delle politiche per garantire che le azioni a breve termine siano motivate da obiettivi a lungo termine.
Council of the European Union	Consiglio Giustizia e Affari Interni - Dichiarazione sulla situazione in Afghanistan - 31 agosto 2021	I ministri hanno sottolineato che l'evacuazione dei cittadini dell'UE e, per quanto possibile, dei cittadini afgani che hanno collaborato con l'UE e i suoi Stati membri nonché delle loro famiglie proseguirà. Stabilizzazione della regione e aiuto umanitario per le popolazioni vulnerabili sono le priorità.

Organismo	Documento	In evidenza
EU Court of Justice	1. Sentenza nella causa C-18/20 2. Ordinanza del 14 luglio 2021 3. Case C-930/19	1. Il diritto dell'Unione osta a che una domanda reiterata di protezione internazionale sia respinta in quanto irricevibile per il solo motivo che si basa su circostanze già esistenti durante il procedimento relativo alla prima domanda. Il caso concerneva la domanda di protezione di un cittadino dell'Iraq alle autorità dell'Austria. 2. Nella questione sull'indipendenza e imparzialità dei giudici in Polonia, la Corte di Giustizia si è pronunciata riguardo all'adozione delle misure ad interim di cui alla procedura di infrazione in oggetto, accogliendo le richieste avanzate dalla Commissione. La CGUE ha confermato le proprie posizioni, disponendo in via cautelare l'immediata sospensione di diverse disposizioni: è stata osservata l'assenza di garanzie di imparzialità ed indipendenza a causa dell'indebita influenza esercitata dai poteri legislativo ed esecutivo. In particolare, si fa riferimento ad alcune norme che non garantiscono l'imparzialità dell'autorità giudiziaria come quelle che individuano la competenza della Sezione disciplinare sulle richieste di autorizzazione ad aprire un procedimento penale nei confronti dei giudici, nonché a quelle che consentono di instaurare procedimenti disciplinari nei confronti di quei giudici che abbiano verificato il rispetto dei requisiti di imparzialità ed indipendenza alla luce della disciplina dell'Unione europea, impedendone di fatto l'applicazione. La Polonia deve, entro un mese dalla notifica, comunicare le misure che intende adottare per l'implementazione dell'ordinanza. 3. Secondo la Corte di giustizia, un cittadino di un paese terzo vittima di atti di violenza domestica commessi dal coniuge, cittadino UE, non si trova in una situazione paragonabile a un cittadino di un paese terzo vittima di atti di violenza domestica commessi dal coniuge, anche lui cittadino di un paese terzo. Pertanto, l'eventuale disparità di trattamento derivante da queste due situazioni non viola l'uguaglianza dinanzi alla legge sancita dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Migration: Key fundamental rights concerns - Bulletin 2 - 2021

Oggetto: Access to asylum; Asylum, migration and borders



L'Agenzia riporta che respingimenti riguardanti la violenza attraverso diversi confini sono stati segnalati da varie fonti, comprese le organizzazioni non governative (ONG) e i media, in Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Ungheria, Malta, Romania, Serbia e Slovenia.

Minori richiedenti asilo, non accompagnati o con famiglia, sono stati tenuti in detenzione in Bulgaria, Croazia, Cipro, Francia, Grecia e Polonia.

Le principali preoccupazioni di FRA per alcuni Paesi:

La Grecia ha designato la Turchia come paese terzo sicuro per i richiedenti asilo provenienti da Afghanistan, Bangladesh, Pakistan, Somalia e Siria. Nonostante la diminuzione degli arrivi, le condizioni di accoglienza in molte strutture rimangono precarie e la situazione delle persone vulnerabili è stata esacerbata a seguito della sospensione dei programmi di accoglienza alternativa. L'accesso dei rifugiati riconosciuti ai servizi di base non è garantito.

In Italia sono stati segnalati problemi relativi al collocamento dei migranti sulle navi (dette navi di quarantena) per il periodo obbligatorio di quarantena dopo che erano stati soccorsi in mare, ai migranti non è stato permesso sbarcare nei porti.

L'Ungheria ha ulteriormente esteso lo "stato di crisi dovuto alla migrazione di massa" fino al 7 settembre 2021. Tale stato è in vigore da quasi 6 anni. Il traffico di migranti è rimasto una preoccupazione persistente ed i casi rilevati sono aumentati durante il periodo di riferimento.



Organismo	Documento	In evidenza
AGIA	1. Rapporto di monitoraggio sul sistema della tutela volontaria Aspetti metodologici e quantitativi 1° luglio 2019 – 31 dicembre 2020	1. L'Autorità ha pubblicato un rapporto sull'andamento della tutela in Italia per msna: il 76,5% degli aspiranti tutori iscritti ai corsi è donna e la distribuzione per età è ripartita dai 25 anni agli over 60, con un picco nella classe di età 46-60 (38.8%) seguito dalla classe d'età 36-45 (26.5%), anche se la distribuzione per età mostra differenze evidenti tra regioni. La quasi totalità degli aspiranti tutori (97.3%) ha un livello di istruzione alto (27.0% scuola secondaria superiore) o molto alto (70.3% laurea) e risulta occupato (78.2%) o in pensione (14.3%). Tra gli occupati il 48% esercita professioni intellettuali o scientifiche. Alla data del 31 dicembre 2020 sono stati realizzati complessivamente 80 corsi di formazione. Gli aspiranti tutori volontari selezionati sono stati 3.255. Dei 2.944 aspiranti tutori che hanno iniziato i corsi, il 90% li conclude, di questi solo il 7,4% non raggiunge la soglia di frequenza richiesta o supera i test finali. Al 31 dicembre 2020, dunque, tra le quasi tremila persone che hanno iniziato un corso per diventare tutore volontario nel periodo oggetto di rilevazione, il 75% (2.202 persone) esprime il consenso all'inserimento negli elenchi istituiti presso i tribunali per i minorenni.
ISTAT	1. Occupati e disoccupati – Agosto 2021	1. Nel mese di agosto 2021, rispetto al mese precedente, diminuiscono gli occupati e si registra un lieve calo dei disoccupati, a fronte di una crescita degli inattivi. La flessione dell'occupazione (-0,3%, pari a -80mila unità), osservata per gli uomini e in misura più accentuata per le donne, coinvolge dipendenti, autonomi e tutte le classi d'età. Il tasso di occupazione scende al 58,1% (-0,2 punti). Tra luglio e agosto cresce il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (+0,5%, pari a +64mila unità); l'aumento coinvolge prevalentemente le donne e tutte le classi d'età ad eccezione dei 35-49enni. Il tasso di inattività sale al 35,8% (+0,2 punti). Confrontando il trimestre giugno-agosto 2021 con il precedente (marzo-maggio), il livello dell'occupazione è più elevato dell'1,1%, con un aumento di 241mila unità

Organismo	Documento	In evidenza
Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale	1. Rapporto sull'attività di monitoraggio delle operazioni di rimpatrio forzato di cittadini stranieri (gennaio 2019 - Giugno 2021) 2. Rapporto tematico sulle visite alle strutture diverse e idonee utilizzate dall'autorità pubblica per il trattenimento della persona straniera ai sensi dell'art. 13, comma 5 bis T.U. Imm. (dicembre 2020 - gennaio 2021)	1. Il Garante ha monitorato tra il gennaio 2019 e il giugno 2021, 56 operazioni di rimpatrio forzato per la Tunisia, il Marocco, Algeria, Gambia, Georgia Kosovo, Pakistan, Perù, Nigeria, Egitto, Albania, Romania. Tali operazioni sono state effettuate attraverso voli charter, voli junior e voli commerciali, per un totale di 935 cittadini stranieri di cui la maggior parte di provenienza dalla Tunisia. Le operazioni presentano alcune criticità procedurali rispetto alla presenza di interpreti, alla possibilità di avere, con un adeguato termine di preavviso, conoscenza dell'imminente rimpatrio, inoltre in alcuni casi i locali di attesa sono risultati inadeguati e carenti dei minimi servizi. L'utilizzo dei mezzi coercitivi come fascette ai polsi, utilizzato in maniera massiva ed indiscriminata è illegittimo e costituisce una violazione dei principi di dignità umana. Inoltre i rimpatriandi non sono posti a conoscenza della possibilità di reclamo all'Agenzia UE Frontex, solo 3 reclami infatti sono stati ricevuti dall'Italia e nessuno riguardante il rimpatrio forzato. 2. Il rapporto del Garante ha preso in considerazione i seguenti elementi di valutazione sulla base delle disposizioni dell'ordinamento e degli standard europei e internazionali di settore si declinano sui seguenti aspetti: 1) condizioni materiali, 2) diritti e relativa informativa, 3) procedure ed effettività dello scrutinio in capo all'Autorità giudiziaria, 4) tenuta dei registri.
CIDU	1. Consultazione pubblica su PAN BHR	1. L'Italia si è dotata del primo Piano nazionale d'azione su impresa e diritti umani (PAN BHR) 2016-2021, aggiornato nel 2018, al fine di redigere il nuovo Piano d'azione, il CIDU ha aperto una consultazione avente ad oggetto il "Testo del secondo PAN BHR 2021-2026".

Organismo	Documento	In evidenza
ASGI	.Fuggire dalla miseria,. .cercare rifugio in Italia,. .essere distrutti dallo Stato:. .quando l'Europa nega l'umano. Libro nero sul Centro di permanenza per i rimpatri (CPR) di Torino – Corso Brunelleschi ASGI: visti d'ingresso per entrare in sicurezza in Italia dall'Afghanistan Illogiche le discriminazioni per l'accesso al Reddito di cittadinanza e all'Assegno unico universale	Leggi l'approfondimento specifico. - In una lettera al Ministero degli Esteri, ASGI chiede che siano rilasciati visti d'ingresso per i familiari dei cittadini afgani presenti in Italia ma anche per quanti temono ripercussioni per la propria vita in conseguenza della situazione esistente dopo il cambio di governo avvenuto nelle scorse settimane, accettando richieste di visto diverso da quello per ricongiungimento familiare (ad es. visti per studio, per motivi umanitari ecc.) ASGI chiede che siano pertanto organizzati percorsi sicuri di uscita dal Paese attraverso accordi tra l'Italia e le rappresentanze diplomatiche ancora presenti nel paese o attraverso lasciapassare di UNHCR. Il Ministero deve fornire informazioni precise sulle procedure possibili per il rilascio di visti di ingresso in Italia. - Il comunicato che riunisce numerose organizzazioni del settore richiede le seguenti modifiche per l'accesso alle forme di assistenza citate: Deve essere eliminato il requisito del permesso di soggiorno di lungo periodo, Deve essere eliminato il requisito di pregressa residenza decennale che ha impedito in questi anni l'accesso a centinaia di migliaia di cittadini stranieri (compresi i titolari di protezione internazionale). Tali due requisiti hanno fatto sì che l'accesso degli stranieri al RDC sia estremamente contenuto (secondo l'INPS il 9%) a fronte di dati ISTAT che danno una percentuale di famiglie straniere in condizioni di povertà assoluta che supera il 20%.
Amnesty International	A double dose of inequality: Pharma companies and the Covid-19 vaccines crisis Poland/Belarus border: a protection crisis UK Amnesty on Northern Ireland conflict	Leggi l'approfondimento specifico. - AI ha ricostruito il presunto respingimento illegale di un gruppo di 32 afgani ad agosto utilizzando tecniche di fotogrammetria e modellazione spaziale. - La dichiarazione di AI in occasione della presentazione del rapporto di follow-up del Relatore Speciale in merito alla proposta del Regno Unito di legiferare per un'amnistia di fatto per gravi violazioni dei diritti umani commesse durante il conflitto nell'Irlanda del Nord.

Organismo	Documento	In evidenza
Amnesty International (II)	1. Turkey: 4° judicial reform 2. Egypt and National Security Agency harassment	1. Dopo il lancio del nuovo Piano d'azione per i diritti umani, il governo turco ha introdotto il quarto pacchetto giudiziario, presumibilmente per realizzare "attività prioritarie al fine di rafforzare l'indipendenza giudiziaria e il diritto a un processo equo, prevedibilità giuridica e trasparenza, salvaguardando l'integrità fisica e morale integrità e vita privata della persona e diritto alla libertà e alla sicurezza". Amnesty International ritiene che gli emendamenti introdotti in questo pacchetto giudiziario non riescano ad allineare le leggi turche al diritto e agli standard internazionali sui diritti umani, e piuttosto si pongono ai margini di un sistema segnato dalla profonda erosione dell'indipendenza della magistratura. 2. Secondo AI, le autorità egiziane devono porre fine alle vessazioni extragiudiziali e alla convocazione di difensori dei diritti umani e altri attivisti: i membri del Consiglio per i diritti umani ONU devono sostenere con urgenza l'istituzione di un meccanismo di monitoraggio sulla situazione dei diritti umani in Egitto.
Antigone	1. Rapporto di metà anno 2021	1. Secondo Antigone sono diverse infatti le problematiche che vanno affrontate con urgenza. «Resta presente quella del sovraffollamento con un tasso che supera il 113% con oltre 53.000 detenuti a fronte di 47.000 posti disponibili. Per affrontare la questione basterebbe incentivare le misure alternative. Sono poco meno di 20.000 i detenuti che, con un residuo pena di meno di 3 anni, potrebbero accedervi. Un ulteriore intervento potrebbe riguardare una modifica della legge sulle droghe. 1 detenuto su 4 ha una diagnosi di tossicodipendenza e queste persone andrebbero prese in carico dai servizi territoriali per affrontare la loro problematica e non chiusi in un carcere.. Nel 42% degli istituti oggetto del monitoraggio sono state trovate celle con schermature alle finestre che impediscono passaggio di aria e luce naturale. A causa della pandemia, nel 24% degli istituti ci sono sezioni in cui si è passati dal regime a celle aperte a quello a celle chiuse

Organismo	Documento	In evidenza
ASVIS	1. Rapporto Asvis 2021 2. Quaderno n.5 "Le sfide del futuro dell'Europa" 3. SDG20	1. «I dati disponibili per l'Italia mostrano come il progresso verso gli Obiettivi sia stato messo seriamente a rischio. Secondo il Rapporto, infatti, tra il 2019 e il 2020 il nostro Paese mostra segni di miglioramento solo per tre Obiettivi, relativi a sistema energetico (Goal 7), lotta al cambiamento climatico (Goal 13) e giustizia e istituzioni solide (Goal 16). Si registra una sostanziale stabilità per altri tre Obiettivi: alimentazione e agricoltura sostenibile (Goal 2), acqua (Goal 6) e innovazione (Goal 9). Mentre sono peggiorati gli indicatori relativi a nove obiettivi: povertà (Goal 1), salute (Goal 3), educazione (Goal 4), uguaglianza di genere (Goal 5), condizione economica e occupazionale (Goal 8), disuguaglianze (Goal 10), condizioni delle città (Goal 11), ecosistema terrestre (Goal 15) e cooperazione internazionale (Goal 17). Per i Goal 12 e 14 l'assenza di informazioni relative al 2020 non ha permesso una valutazione completa.» 2. Il Quaderno fa il punto sul legame fra politiche di sviluppo sostenibile e dibattito sul futuro dell'Europa. 3. Per ogni Obiettivo dello Sviluppo, Asvis ha elaborato una comparazione fra i Paesi del mondo. Ad esempio per il Goal 1, sconfiggere la povertà: «L'analisi ha evidenziato una situazione favorevole per Australia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Russia, che si distinguono per una quota di persone vulnerabili coperte da assistenza sociale uguale o superiore al 76% e un tasso di povertà inferiore allo 0,7%. Al contrario si segnala una situazione critica per Brasile, India, Indonesia, e Sud Africa. Il contesto più grave è rappresentato dall'India, con il più alto tasso di povertà (22,5%) e il minor tasso di vulnerabili assistiti (10,4%), seguita dal Sud Africa con un tasso di povertà del 18,7% e un'assistenza sociale che copre il 35,6 dei vulnerabili. Si evidenzia anche la situazione degli Stati Uniti che registrano una quota di persone vulnerabili assistite inferiore al 31% attestandosi come il quinto peggior Paese del G20 rispetto a questo Goal.»

Organismo	Documento	In evidenza
Caritas Italia	1. Anziani, Dossier sulla loro condizione e sui servizi offerti dalle Caritas diocesane	1. «In Italia il 23,5% della popolazione (13,9 mil. di persone) è composta da ultra 65enni. Sono, inoltre, quasi tre milioni gli anziani non autonomi. Siamo tra i Paesi più longevi al mondo. Nell'ultimo anno la pandemia ha colpito gli anziani in modo drammatico: in Italia nel 2020 un decesso su cinque tra i 65 e i 79 anni è attribuibile al Covid-19. Per quanto riguarda, invece, il profilo degli anziani raggiunti dai servizi delle Caritas, sono per lo più nella fascia tra i 65 e i 75 anni, con bisogni prevalentemente legati a situazioni di povertà e di solitudine. »
FIDH	1. New report exposes billions in European financial support to companies in illegal Israeli settlements 2. Guinée : Douze ans après le massacre du stade, encore plus d'incertitude pour la justice suivant le récent coup d'État	1. Per la FIDU, gli insediamenti israeliani sono illegali secondo il diritto internazionale e costituiscono atti che comportano responsabilità penale individuale come crimini di guerra e crimini contro l'umanità ai sensi dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale (ICC). Eppure le istituzioni finanziarie europee continuano ad investire miliardi in società che sono attivamente coinvolte nell'impresa di insediamento israeliana. La ricerca della coalizione DBIO mostra che tra il 2018 e il maggio 2021, 672 istituzioni finanziarie europee, tra cui banche, gestori patrimoniali, compagnie assicurative e fondi pensione, hanno intrattenuto rapporti finanziari con 50 imprese attivamente coinvolte negli insediamenti israeliani. Sono stati forniti 114 miliardi di dollari sotto forma di prestiti e sottoscrizioni. A maggio 2021, gli investitori europei detenevano anche 141 miliardi di dollari in azioni e obbligazioni di queste società. 2. Dodici anni dopo il massacro di oltre 150 manifestanti e lo stupro di dozzine di donne in uno stadio di Conakry il 28 settembre 2009 da parte delle forze di sicurezza guineane, la FIDU chiede l'inizio immediato di un processo alle persone sospettate di essere responsabili di questi crimini.

Organismo	Documento	In evidenza
Focsiv	1. I padroni della Terra 2021	1. L'accaparramento delle terre a danno dei popoli originari e delle comunità contadine è proseguito negli anni con la medesima intensità. «Se nel 2018 il primo Rapporto evidenziava che i grandi attori economici, finanziari e politici, concentravano nelle loro mani 88 milioni di ettari di terre, nel 2020 questo fenomeno ha raggiunto e superato i 93 milioni di ettari, strappati alle popolazioni locali e ai Paesi e consegnati ad un sistema “estrattivista” – per cui non devono esserci limiti allo sfruttamento delle risorse naturali – che sta portando il nostro Pianeta ad un punto di non ritorno. Il rapporto ne descrive con accuratezza e aggiornamento i flussi di investimento dai Paesi di origine a quelli “bersaglio”, oggetto degli investimenti, e la loro distribuzione settoriale. Fenomeni come il land- grabbing il green – grabbing e l'iniqua distribuzione delle terre secondo Focsiv portano all'aumento della povertà e delle disuguaglianze oltre ad essere strettamente legati al fenomeno del cambiamento climatico. Per un esempio di concentrazione di terra in America Latina: «Un'analisi di Oxfam su 15 paesi dell'America Latina mostra che l' 1% delle aziende agricole detiene più della metà di tutti i terreni agricoli (Oxfam (2016) . In altre parole, questo 1% di aziende agricole occupa più terra del restante 99%. In media, la dimensione di ciascuna di queste grandi aziende agricole è di oltre 2.000 ettari (equivalente a 4.000 campi da calcio), anche se nei paesi del Cono Sud (Argentina, Cile e Uruguay) sono molto più grandi. Per esempio, in Argentina la dimensione media delle fattorie più grandi è più di 22.000 ettari. Il caso più estremo è la Colombia, dove le aziende di più di 500 ettari, che rappresentano solo lo 0,4% di tutte le aziende agricole, occupano il 67,6% della terra produttiva (Oxfam (2016)).»

Organismo	Documento	In evidenza
FISH	1. Oltre la sentenza del Tar Lazio, la FISH continua la battaglia per l'inclusione scolastica	1. Prendendo spunto da una sentenza del TAR Lazio, l'associazione continua a battersi da anni per l'immediata istituzione di una classe di concorso per il sostegno, una per ogni ordine e grado di istruzione. «Perché è sempre più concreto il rischio che per circa un terzo degli alunni con disabilità cominci il nuovo anno scolastico non avendo docenti specializzati, una circostanza, questa, ancora di più aggravata dal fatto che la normativa attuale consente agli insegnanti di ruolo di sostegno di passare su cattedra comune dopo soli cinque anni di permanenza su una cattedra di sostegno. In questo senso, la Federazione rifiuta l'idea che per oltre un terzo dei quasi 300.000 studenti con disabilità italiani i docenti per il sostegno continuino ad essere dei semplici badanti. E, pertanto, continuerà a lavorare per l'inclusione scolastica di tutti gli alunni con disabilità.»
Freedom House	1. Freedom on the net 2021	1. La libertà di uso dell'Internet è globalmente diminuita per l'undicesimo anno consecutivo. I maggiori deterioramenti sono stati documentati in Myanmar, Bielorussia e Uganda, dove le crisi elettorali e costituzionali sono state duramente represses dalle autorità. Il calo del punteggio di 14 punti del Myanmar è il più grande registrato dall'inizio del progetto Freedom on the Net.
Greenpeace	1. The Climate Emergency Unpacked: How Consumer Goods Companies are Fueling Big Oil's Plastic Expansion,	1. Il rapporto denuncia le relazioni tra le nove principali società di beni di consumo oggetto della ricerca e almeno una delle principali società di combustibili fossili e/o petrolchimici. Secondo il rapporto, Coca-Cola, PepsiCo, Nestlé, Mondelez, Danone, Unilever, Colgate Palmolive, Procter & Gamble e Mars acquistano imballaggi da produttori forniti con resina plastica o prodotti petrolchimici da aziende note come ExxonMobil, Shell, Chevron Phillips, Ineos e Dow. Senza trasparenza su queste relazioni, le aziende di beni di consumo riescono ad evitare la responsabilità per violazioni dei diritti umani o ambientali commesse dalle aziende che forniscono plastica per i loro imballaggi.

Organismo	Documento	In evidenza
OXFAM	1. The hunger virus multiplies: deadly recipe of conflict, Covid-19 and climate accelerate world hunger 2. Covid-19 and female learners in South Sudan 3. Tightening the net: the implications of net zero climate targets for land and food equity	1. Oxfam denuncia che circa 11 persone muoiono ogni minuto di fame acuta legata a tre cause letali : conflitti, Covid-19 e crisi climatica. 2. Il paper, scritto con l'Istituto di ricerca sociale e politica, illustra quanto sia necessario in Sud Sudan un maggiore sostegno finanziario e materiale alle studentesse e alle loro scuole; ambienti scolastici più inclusivi per madri e studenti sposati o in gravidanza; una migliore disponibilità di servizi per gli studenti che subiscono violenze di genere, matrimoni precoci e forzati o gravidanze al fine di supportare adeguatamente le studentesse a continuare la loro istruzione. 3. Molti governi e aziende stanno adottando obiettivi climatici zero netti poiché riconoscono l'urgenza della crisi climatica. Senza una chiara definizione, tuttavia, questi obiettivi rischiano di dipendere dall'utilizzo di vaste aree di terreno nei paesi a basso reddito per catturare le emissioni di carbonio, consentendo ai maggiori responsabili delle emissioni di evitare tagli significativi alle proprie emissioni. Lo "zero netto" potrebbe finire per essere una distrazione pericolosa che potrebbe ritardare le rapide riduzioni delle emissioni che i paesi e le aziende ad alte emissioni devono fare se si vuole evitare una catastrofe climatica. Potrebbe anche portare a un'esplosione della domanda di terra che, se non sottoposta ad attente salvaguardie, potrebbe rischiare di aumentare la fame e alimentare la disuguaglianza fondiaria. Lo zero netto dovrebbe essere un percorso verso un'azione per il clima reale e trasformativa e non un greenwash.
Save the Children	1. No safe haven: The plight of Rohingya children in Asia	1. Il Covid ha reso la situazione dei bambini Rohingya ancora più drammatica: in molti Paesi, i governi hanno inasprito le restrizioni ai movimenti e chiuso i confini nazionali, rendendo ancora di più i viaggi migratori già pericolosi. Mentre in Myanmar il colpo di Stato ha messo in pericolo il futuro per molti di loro.

Libro nero sul Centro di permanenza per i rimpatri (CPR) di Torino

Oggetto: report delle situazione dei Centri per il rimpatrio forzato

«Nella surreale lingua del Centri di permanenza per il rimpatrio (CPR) di Torino, le 12 gabbie pollaio per l'isolamento dei trattenuti diventano un “ospedaletto” a disposizione degli “ospiti” per tutelarne la dignità e la riservatezza. Sono celle spoglie e dimenticate dal sole, con i sanitari ridotti al minimo, sedia e tavolino piombati nel pavimento e cemento ovunque. La porta della cella immette in un cortile di qualche metro quadro, recintato dalle inferriate e chiuso da una tettoia. La visuale del cielo è solo parziale. Qui, nel centro Brunelleschi, si cammina sull'orlo di un burrone. Nessuna legge permette l'isolamento nei CPR. **Nonostante questo, alcuni stranieri sono stati sottoposti fino a cinque mesi di isolamento ininterrotto.**»

Secondo due rapporti del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale : «Il settore è costituito da un unico corpo fabbrica suddiviso in 12 locali di pernottamento separati anche nell'area esterna da alte inferriate. Si accede ai singoli locali attraversando un piccolo cortile di passeggio sovrastato appunto da alte cancellate in ferro chiuse. **Una simile perimetrazione dell'area antistante all'ingresso della camera ha l'effetto di trasformare il cortile in una gabbia metallica non rispettosa della dignità delle persone che vi abitano.**»

«A differenza del mondo carcerario, che produce regolarmente informazioni, dati e statistiche, il sistema dei CPR è sottratto alla vista del pubblico. **L'ente gestore e le autorità non forniscono dati relativi ai tentati suicidi o ai gesti autolesionistici, l'unico anno (2011) in cui è successo nel CPR di Torino erano stati registrati “156 episodi di autolesionismo, 100 dei quali per ingestione di medicinali o di corpi estranei, 56 dei quali per ferite da arma da taglio”**»

Focus terzo settore

ASGI



A double dose of inequality: Pharma companies and the Covid-19 vaccines crisis



Oggetto: report sulle principali industrie farmaceutiche produttrici di vaccini Covid.19

Al settembre 2021, il virus Covid-19 ha portato a oltre 4,5 milioni di morti e 220 milioni di casi in tutto il mondo. Mentre il mondo deve affrontare la diffusione di varianti e si prevede che 270 milioni di persone saranno soggette a insicurezze alimentari per tutto il 2021, l'ineguale diffusione globale dei vaccini Covid-19 è un duro promemoria di come questa pandemia ha amplificato le disuguaglianze soprattutto per le popolazioni emarginate nei paesi a basso reddito.

I paesi con ampio accesso ai vaccini, come il Regno Unito e gli Stati Uniti, sono stati in grado di revocare le restrizioni prima mentre i paesi che hanno limitato o non hanno accesso ai vaccini Covid-19 hanno affrontato focolai di casi sempre più gravi.

Questo risultato è un fallimento sia per gli Stati sia per le compagnie farmaceutiche ed è dovuto a vari fattori.

I paesi ricchi hanno continuato ad accumulare scorte ben oltre il loro bisogno immediati. Ad esempio, alcuni Paesi degli Stati Uniti ora detengono più dosi di vaccino di quelle che possono somministrare, rischiando uno spreco significativo quando le scorte raggiungono la data di scadenza. Tuttavia, le industrie farmaceutiche hanno svolto un ruolo chiave nella creazione di un accesso diseguale ai vaccini dando la priorità alla consegna nei paesi ad alto reddito, rifiutando o impedendo di riconoscere la proprietà intellettuale sui vaccini, non riuscendo a condividere sufficientemente e rapidamente la tecnologia e le conoscenze necessarie per aumentare l'offerta e non riuscendo a divulgare informazioni vitali su contratti, prezzi e assegnazione delle dosi. Queste azioni e omissioni hanno creato ostacoli all'accesso equo ai vaccini Covid-19, distorcendone la distribuzione nei paesi più ricchi.



Organizzazioni internazionali

1. Committee on Economic, social and cultural rights
2. CMW – Committee on Migrant Workers
3. ICC – International Criminal Court
4. IFAD – International Fund for Agricultural Development
5. ILO – International Labour Organization
6. Human Rights Committee
7. Human Rights Council
8. IOM – International Organization for Migration
9. OECD – Organization of Economic Cooperation and Development
10. OHCHR – Office of the High Commissioner for Human Rights
11. OSCE – Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
12. UNAID
13. UNEP – UN Environmental Program
14. UN Habitat

15. UNHCR – UN High Commissioner for Refugees
16. UNICEF
17. UN OCHA – Office for Coordination on Humanitarian Affairs
18. UNODC (UN office on Drugs and Crime)
19. UNRWA (UN Relief and Work agency for Palestine)
20. UN Women

Organizzazioni europee

21. Council of Europe Commissioner for Human Rights
22. Council of the European Union
23. EASO (EU Asylum Support Office)
24. ECHR – Europea Court of Human Rights
25. EEA (EU Environmental Agency)
26. EIGE (EU Institute for Gender Equality)
27. EU Commission

Elenco enti citati

28. EU Court of Justice
29. EUIPO (European Union Intellectual Property Office)
30. EU Parliament
31. EUROFUND
32. FRA (Europeane Union Agency for Fundamental Rights)
33. Frontex

Agenzie italiane

34. AGIA (Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza)
35. CIDU (Comitato interministeriale diritti umani)
36. Corte costituzionale
37. Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale
38. ISPRA
39. ISTAT

Terzo settore

40. A buon diritto

40. ActionAid
41. Altreconomia
42. Amnesty International
43. Antigone – Associazione per i diritti e le garanzie nel sistema penale
44. ASGI – Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione
45. Associazione 21 luglio
46. ASVIS – Associazione italiana per lo sviluppo sostenibile
47. CARITAS Italia
48. Chatham House
49. Con i Bambini – Fondazione
50. Faces of migration
51. Focsiv – Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario
52. Freedom House
53. Front Line Defenders
54. Human Rights Watch
55. Ilga-Europe – LGBTQI Equality and human rights in Europe and Central Asia
56. Kind (Kids in need of defense)
57. Legambiente
58. MEDU (Medici per i diritti umani)
59. MHE (Mental Health Europe)
60. Minority Rights Group International
61. Oxfam
62. Ranking Digital Rights
63. Reporters without borders
64. Rete italiana pace e disarmo
65. Save the Children
66. SDG Watch Europe



Twitter



Facebook



Linkedin

Piazza Venezia 11 – 00187 Roma (Italia)
+39 066990630 – Fax +39 066784104

cespi@cespi.it

www.cespi.it

Mondòpoli